

“ L’oggetto dell’educazione è quello di formare i giovani ad educare se stessi per tutta la vita” (Robert Maynard Hutchins)

Documento sulla valutazione

Scuola Secondaria di 1° Grado “G. Verga”

Criteria e modalità di valutazione degli alunni

Premessa: la valutazione sommativa, formativa, orientativa, proattiva.

“La VALUTAZIONE *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze*”. (ART .1 D.LGVO 62/2017).

Tale definizione affianca alla tradizionale funzione sommativa della valutazione, che mira ad accertare oggettivamente il possesso di conoscenze, abilità e competenze, quella formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell’alunno: si valuta per modificare una determinata situazione al fine del raggiungimento del successo formativo. Pertanto, la valutazione accompagna lo sviluppo di *tutto il percorso formativo*, assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato. Essa diviene, nel contempo, meta-valutazione, cioè riflessione critica sulle procedure e sull’adeguatezza degli strumenti attivati.

La valutazione, dunque, sostenendo l’apprendimento degli alunni, permette loro di individuare chiaramente *cosa* stanno acquisendo, *come* sanno “*abilmente*” applicare le proprie “*conoscenze*” trasformandole in “*competenze*”, *cosa e come* migliorare, pur nella consapevolezza dei progressi compiuti. In quest’ottica la valutazione acquisisce una valenza *orientativa e proattiva*. **Orientativa** perché aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, ad esplorare se stessi per riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare una propria identità per sapersi *orientare* e agire autonomamente e responsabilmente nella vita. **Proattiva** perché mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane, evidenzia e gratifica i progressi compiuti dall’alunno, cerca di far crescere in lui le “*emozioni di riuscita*” che rappresentano il presupposto per le azioni successive. L’alunno, perciò, diviene “*praticante riflessivo*” e, riflettendo sulle proprie capacità cognitive, “*impara ad imparare*” acquisendo in tal modo una delle competenze di cittadinanza che confluiscono nelle “*life skills*” (problem solving, autocoscienza e senso critico) fondamentali per assumere un comportamento positivo ed adattivo ed affrontare efficacemente le inevitabili sfide della vita quotidiana.

a) Funzioni della valutazione

In passato la funzione era prevalentemente accertativa cioè espressa in termini numerici, voti o giudizio). Oggi si insiste sulle diverse funzioni della valutazione:

- *Generale*: leggere ed interpretare la realtà educativa-didattica)
- *Regolativa*: garantire con continuità un flusso di informazione sul processo educativo
- *Diagnostica*: accertamento dei prerequisiti
- *Formativa*: accertamento dei punti forti e deboli durante il processo
- *Sommativa*: accertamento del prodotto finale

- *Orientativa*: valutazione prognostica per il futuro orientamento

La valutazione degli apprendimenti per rispondere alla sua funzione si articola in tre momenti basilari:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni (conoscenze e abilità). Tale valutazione rappresenta un momento imprescindibile per la progettazione e la programmazione delle attività e per predisporre eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento.
- **la valutazione formativa o in itinere** ha come obiettivo la raccolta di informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti suggerimenti ed indicazioni per predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
- **la valutazione sommativa o finale**: consente un giudizio sulle conoscenze, abilità in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico e delle competenze al termine del percorso formativo.

I tre momenti della valutazione si avvalgono di strumenti come le verifiche scritte, orali o pratiche il cui obiettivo è quello raccogliere dati misurabili relativi al percorso formativo e al raggiungimento delle competenze.

b) Criteri di valutazione

“...Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva azioni da intraprendere, regola quelle attivate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali 2012).

Per garantire l'uniformità della valutazione i docenti si accordano, in sede di dipartimento, per:

- stabilire indicatori e descrittori comuni al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi e degli standard formativi dichiarati,
- adottare criteri valutativi comuni nella misurazione e nella valutazione
- concordare le tipologie di prove da somministrare,
- prevedere momenti di verifica con prove comuni per classi parallele.

Gli indicatori verranno definiti nell'ambito delle categorie *conoscenze, abilità, competenze*

- - **“Conoscenze”**: = **SAPERE**

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

- - **“Abilità”** : = **SAPER FARE**

indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- - **“Competenze”** = **SAPERE AGITO**

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

c) Strumenti e modalità di verifica e valutazione

Il processo di apprendimento viene verificato con diversi tipi di prove soggettive ed oggettive (orali, scritte, pratiche). Gli strumenti e le modalità di verifica saranno test standardizzati oggettivi/soggettivi/aperti/chiusi e prove preparate dai docenti.

Ad integrazione delle verifiche orali potranno essere utilizzate, se previste nella programmazione disciplinare, verifiche scritte anche per quelle discipline solo orali. Strumenti di verifica, potranno essere anche lavori svolti a casa, lavori di gruppo, attività di laboratorio, esercitazioni.

Per una ponderata valutazione quadrimestrale verranno utilizzate verifiche scritte, orali e pratiche nel numero e nella tipologia secondo quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti disciplinari.

La valutazione non dovrà comunque mai risultare **una pura media aritmetica dei voti**, ma dovrà considerare l'andamento del processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche.

L'adozione del registro elettronico consente alle famiglie di prendere visione in durante tutto l'anno, dei seguenti aspetti relativi alla vita scolastica:

- compiti assegnati;
- note disciplinari
- assenze

delle valutazioni scolastiche disciplinari nei seguenti momenti dell'anno scolastico:

- dall'11 dicembre al 31 dicembre: 1° periodo apertura del registro
- dal 1° febbraio all'08 febbraio: 2° periodo di apertura del registro
- dal 16-17 aprile al 30 aprile: 3° periodo di apertura del registro
- ultimo periodo dell'anno: prima della pubblicazione degli esiti finali

Altri eventuali provvedimenti disciplinari vengono definiti in Consiglio di Classe e comunicati alle famiglie dal Coordinatore di Classe o dal Dirigente Scolastico.

d) TABELLA VALUTATIVA DEGLI APPRENDIMENTI
approvata nel collegio docenti del 15/01/18

<p align="center"><i>DIECI</i> <i>(OTTIMO)</i> <i>9.50/10</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è completo ed organico: conoscenze e abilità risultano stabili, approfondite autonomamente ed interiorizzate; i procedimenti consapevoli, il lessico utilizzato è ricco ed originale e i linguaggi specifici delle discipline pienamente acquisiti. Riesce ad esprimere valutazioni personali, possiede senso critico ed ottima capacità di rielaborazione.</p>
<p align="center"><i>NOVE</i> <i>(DISTINTO)</i> <i>8.50/9.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è completo: conoscenze ed abilità risultano approfondite. I procedimenti consapevoli, il lessico utilizzato è corretto e ricco e i linguaggi specifici delle discipline acquisiti. Riesce ad esprimere valutazioni personali e pertinenti.</p>
<p align="center"><i>OTTO</i> <i>(BUONO)</i> <i>7.50/8.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è soddisfacente: conoscenze ed abilità nel complesso risultano acquisite, i procedimenti autonomi, i linguaggi specifici, nel complesso, interiorizzati.</p>
<p align="center"><i>SETTE</i> <i>(DISCRETO)</i> <i>6.50/7.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è complessivamente discreto: conoscenze e abilità fondamentali sono acquisite; i procedimenti non sono del tutto organizzati, il lessico è adeguato i linguaggi specifici sono solo globalmente acquisiti.</p>
<p align="center"><i>SEI</i> <i>(SUFFICIENTE)</i> <i>5.50/6.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è basilare: conoscenze e abilità risultano essenziali, i procedimenti superficiali, il lessico è semplice, i linguaggi specifici approssimati.</p>
<p align="center"><i>CINQUE</i> <i>(MEDIocre)</i> <i>4.50/5.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è incerto e parziale; conoscenze e abilità sono frammentarie, i procedimenti confusi, il lessico è modesto e i linguaggi specifici non sono acquisiti.</p>
<p align="center"><i>QUATTRO</i> <i>(INSUFFICIENTE)</i> <i><4.49</i></p>	<p>Il livello di apprendimento è disorganico: conoscenze e abilità risultano estremamente frammentarie, i procedimenti molto confusi e dispersivi, il lessico è poco adeguato, i linguaggi specifici non sono assolutamente acquisiti.</p>

e)Validità dell'anno scolastico

Visto il DPR 122/2009 , vista la CM 20/2011,fermo restando quanto previsto dall'art. 1 c. 10 e la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni D. Leg.vo 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, il Collegio conferma quanto già deliberato per i seguenti criteri di deroga a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. motivi di famiglia debitamente documentati e/o autocertificati;
3. terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
5. le giornate considerate di sciopero del settore scuola, previa comunicazione della nostra scuola.

Tali criteri di deroga sono comunicati all'inizio dell'anno scolastico alla famiglia dell'alunno ed affisse all'albo.

f)Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica (1^ quadrimestre) e finale (2^ quadrimestre) degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe e riguarda il comportamento, la partecipazione, l'impegno ed il profitto nelle varie discipline. In merito alla valutazione finale in sede di scrutinio, si precisa quanto segue, secondo quanto previsto dal D. Leg.vo N° 62/2017;

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento” (comma 1) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art.2 comma 3 D. Leg.vo 62)

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe . sono oggetto di valutazione le attività nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, fermo quanto previsto dall'articolo e del decreto legge 1° settembre 2008 n 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. (art .2 comma 3 e 4 D.Leg.vo 62))

g) Modalità di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato e criteri per l'attribuzione del credito (2^ parte)

• MODALITÀ DI AMMISSIONE

1. Ammissione **dalla prima alla seconda classe**: l'alunno non deve riportare più di cinque insufficienze ,delle quali non piu' di tre nelle discipline che prevedono prove scritte
2. Ammissione **dalla seconda alla terza classe**: l'alunno non deve riportare più di cinque insufficienze, delle quali non piu' di tre nelle discipline che prevedono prove scritte
3. Ammissione **all'esame di stato conclusivo del I ciclo**: l'alunno non deve riportare più di tre insufficienze.

Alunni che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati **si ammettono alla classe successiva**, in quanto, ad esempio:

- si prevede per loro la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo
- hanno conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- hanno mostrato impegno e interesse e hanno frequentato con regolarità le lezioni
- nonostante le lacune evidenziate, si ritiene che un'eventuale ripetenza non possa giovare al loro percorso formativo;
- sono stati inseriti durante la classe terza ad anno scolastico iniziato/inoltrato e si ritiene che possano proseguire il percorso formativo nel successivo ordine di scuola o in un centro di formazione professionale;
- sono in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici e scolastici;
- presentano condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

- Elevato numero di assenze (non validità dell'anno scolastico);
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dal CdC , articolati in termini di competenze, a fronte degli interventi mirati e delle strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Nel caso di **una non ammissione per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento** è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

1. ad interventi di recupero e rinforzo programmati e attuati;
2. al fatto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti in diverse discipline;
3. all'impegno e alla partecipazione dell'alunno.

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

• CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Ai fini della valutazione del percorso compiuto dall'allievo nel triennio si conferma il **credito** che **si aggiunge al voto di ammissione.**

A tal proposito si ricorda che:

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo, con una **media compresa tra l'8 e il 10**, darà diritto a **0,10 punti di credito.**

Il totale dei punti di credito da attribuire nell'arco dei tre anni sarà un massimo di 0,30 punti.

La presenza anche di una sola insufficienza non darà diritto al credito per quell'anno scolastico.

h) Criteri per l'attribuzione del voto all'esame finale (2^ parte)

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le

abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa". (art. 8 comma 1).

"La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio orale. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi". (comma 7)

"La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame". (comma 8)

i) Criteri per l'attribuzione della lode all'esame di stato (2^a parte)

1) Ammissione con 10 puro (senza l'attribuzione dei crediti)

2) Tutti 10 nelle prove d'esame

l) Interventi per il recupero didattico

Il collegio dei docenti ha individuato due momenti di pausa didattica nell'arco dell'intero anno scolastico. Durante questi periodi (due settimane a febbraio e due ad aprile) i docenti saranno impegnati in attività di recupero. **(Format progetti di recupero disciplinari)**

m) Valutazione del comportamento (vedi tabella allegata)

n) Valutazione delle competenze (vedi tabelle allegate)

o) Valutare nei compiti autentici

Tanto i compiti autentici che la competenza prendono forma in una "prestazione" ed è questa che va valutata. Valutare la prestazione significa prenderne in considerazione sia il processo sia il prodotto. Non si tratta, quindi, di una valutazione "istantanea" come abitualmente avviene per un compito scolastico, ma di una valutazione da effettuare nell'arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa.

In questo contributo ci addentriamo nella "valutazione autentica", la valutazione che viene fatta nella realtà, quando si valuta cosa si è in grado di fare con ciò che si è imparato; per fare un esempio, è autentica la valutazione di una risposta aperta o un prodotto elaborato dagli studenti, non quella della risposta "esatta" individuata tra un insieme di soluzioni date.

Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla. Per la valutazione autentica è necessario identificare compiti o prodotti che hanno valore nel mondo extra scolastico.

Gli strumenti utilizzabili a questo scopo sono le rubriche, le griglie di osservazione e i diari riflessivi. Questi strumenti consentono di valutare (attenzione, non misurare) la prestazione in alcuni suoi processi (le attività svolte dagli studenti indicate in apertura) per poi aggregare queste valutazioni parziali in una valutazione complessiva. Per loro stessa natura, con questo approccio e con questi strumenti, la valutazione è sempre qualitativa e rifugge sempre da calcoli aritmetici, somme e medie che servono a unire elementi e ottenere un risultato finale (quello che normalmente si fa quando si valutano compiti scolastici).

Questo tipo di valutazione, per la sua natura qualitativa, ha ampi margini di soggettività che si cerca di limitare esplicitando, in modo quanto più dettagliato possibile in relazione alle condizioni in cui si effettua la valutazione, i criteri sulla base dei quali viene formulata la valutazione stessa. Vediamo ora questi strumenti con brevi descrizioni e qualche esempio.

p) Valutazione degli studenti BES e diversamente abili

Si rimanda a quanto stabilito nell'Art. 11 del D. Leg.vo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. Valutazione degli alunni con disabilità

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità si terrà conto del comportamento, delle discipline e delle attività svolte.

Essa dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Si prevede la predisposizione di prove d'esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento e di competenze iniziali.

2. Valutazione degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento-DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati la valutazione sarà coerente con il piano didattico personalizzato (PDP), nel quale verranno esplicitate le misure dispensative e gli strumenti compensativi utilizzati.

Per l'esame conclusivo, tali alunni potranno usufruire di apparecchiature e strumenti informatici già utilizzati per le verifiche in corso d'anno.

Nella valutazione per l'apprendimento verrà posta l'attenzione alla situazione d'ingresso, all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze, relativamente alle particolari situazioni ed esigenze personali.

q) Criteri per il consiglio orientativo

Per quanto riguarda il CONSIGLIO ORIENTATIVO si propone:

1. per gli alunni che **abbiano raggiunto 8.0 almeno in 3 discipline** dell'area umanistica (italiano, storia, geografia,) e/o dell'area scientifica (matematica, scienze e tecnologia) e/o nell'area linguistica (inglese e francese) e non riportino nessun voto inferiore a 7/10 nelle altre discipline, può essere indicato: **QUALSIASI TIPO DI STUDI** (*).
2. Per gli alunni che abbiano raggiunto la media inferiore o pari al 6.0 si consiglia: ISTITUTO PROFESSIONALE sezione servizi, ISTITUTO PROFESSIONALE sezione tecnologico .
3. Per gli alunni che non rientrano nel punto 1 e nel punto 2 si provvederà a segnalare le

ALTRE TIPOLOGIE DI STUDI (Istituto tecnico sezione economico, Istituto tecnico sezione tecnologico, Liceo classico, Liceo scientifico, Liceo scientifico opzione scienze applicate, Liceo scientifico indirizzo sportivo, Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane, Liceo delle Scienze umane opzione economico- sociale, Liceo artistico, Liceo musicale e coreutico sezione musicale, Liceo musicale e coreutico sezione coreutica) a seconda delle particolari attitudini e inclinazioni emerse.

(*) Nel caso la valutazione di Novembre non dovesse corrispondere pienamente al punto 1 della tabella il C.d.c. può derogare utilizzando la seguente dicitura: “QUALSIASI TIPO DI STUDI anche se il livello globale di preparazione deve essere consolidato”.

Il presente documento è stato **approvato in Collegio docenti** nelle sedute del **23 novembre 2017** e del **17 maggio 2018**